Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
www.datastampa.it Tiratura: 97526 - Diffusione: 150541 - Lettori: 711000: da enti certificatori o autocertificati
21-APR-2020
da pag. 20
foglio 1
Superficie: 18 %

«Dea Capital solida: avanti con la cedola e con nuovi progetti»

COLLOQUIO

PAOLO CERETTI

Approvato anche un piano di riacquisto di azioni fino al 20% del capitale

Gli asset hanno una leva moderata: poche criticità sul 2020 nonostante il Covid

Laura Galvagni

La situazione è complessa, il futuro certamente carico di incognite ma «la struttura patrimoniale solida» e l'idea che, per quanto sia critico il contesto, l'impatto sul gruppo sarà gestibile, ha convinto «Dea Capital a proseguire nel solco della continuità». In altre parole, come deliberato ieri dall'assemblea, e come sottolineato dall'amministratore delegato, Paolo Ceretti, la società, a fronte di un risultato netto di 12,5 milioni, portato integralmente a riduzione delle perdite pregresse, procederà «alla distribuzione di un dividendo da 0,12 euro per azione» attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni. Un modo, ha aggiunto il manager, «per trasferire anche un po' di liquidità al sistema» in un momento in cui ne ha certamente bisogno.

Non solo, è stata anche approvata la proposta di andare ad acquistare nel corso del 2020 fino al 20% del capitale sociale dell'azienda da mettere «al servizio di potenziali operazioni straordinarie», piuttosto che di un piano di incentivazione. Il manager, in un colloquio con *Il Sole 24 Ore*, ha precisato che quest'ultima opzione «rappresenta uno strumento di gestione in più». «Il 2020 - ha esordito Ceretti - si presentava come molto promettente, poi si è materializzato il cigno nero, quello perfetto. Devo dire che la nostra reazione è stata molto tempestiva, abbiamo dato priorità alla salute senza mai smettere di monitorare il nostro portafoglio». Un portafoglio che «è costituito di asset class variegate», dai fondi dei fondi, ai fondi immobiliari, al private equity puro fino agli alternativi tra cui i Ccr (Corporate credit recovery). Tutti, però, sono accomunati da una caratteristica chiave che in questa fase delicata di fatto li protegge: «Una leva moderata». Quanto basta, ha assicurato Ceretti, «per passare attraverso la crisi senza dover scontare situazioni di particolare criticità».

Diverso il discorso per il paese che è entrato in questa dinamica complessa «con delle fragilità sistemiche» che per ovvie ragioni presenteranno il conto. Per questo, ha aggiunto Ceretti «è fondamentale far riprendere l'attività alle aziende manifatturiere, tanto più quelle che hanno ordini da evadere. La rapidità con cui riusciremo a ripartire farà la differenza». Prima del "quando", è centrale però «il come, ossia le modalità». E in quest'ottica lo Stato è chiamato a giocare «un ruolo centrale, sia in materia di stimoli che di sostegno».

Ci vuole, è sicuro Ceretti, come ha detto il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, «un bazooka di liquidità». Bazooka che, si augura Dea Capital, possa «raggiungere anche quelle aziende ora in ristrutturazione che sono state escluse dal decreto liquidità ma che invece più di altre avrebbero bisogno di supporto». La pubblica amministrazione «deve poi saldare i propri debiti» e il governo deve trovare il modo «per dare gli impulsi giusti affinché il capitale privato si impegni in un nuovo ciclo di investimenti». Il riferimento, in questo caso, è principalmente all'edilizia privata che, seppur con logiche diverse, dovrà riprendere l'attività. Più in generale, però, l'auspicio è che si dia slancio ai necessari investimenti in infrastrutture, «provando a superare le logiche tipiche della nostra macchina amministrativa, fatta di lungaggini e di parecchi "no". Una buona idea non è più tale senza una rapida esecuzione».

In questo quadro Dea Capital confida comunque di poter scavallare il 2020 «in sicurezza, gestendo parallelamente la crisi e la ripartenza. Stiamo andando avanti con l'intento di lanciare nuove iniziative e stiamo ricevendo buoni riscontri dagli investitori. In prospettiva si andrà ad acquistare a multipli più bassi. Le opportunità ci saranno e operatori come noi potranno avere un ruolo centrale nella ripresa», ha concluso Ceretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO CERETTI
Il ceo Dea Capital chiede al governo un "bazooka" di liquidità e un piano di stimoli

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE